

Daniela Ballico al veleno Ciampino non è più vostra prigioniera"aa

“È ormai evidente a tutti l’agonia del PD che annaspa faticosamente in un maldestro tentativo di scopiazzare o screditare i progetti e le idee che abbiamo messo in campo per Ciampino. I paladini dei “toni civili” e della “campagna elettorale corretta”, ora mostrano la loro vera faccia fatta di bugie, dimenzogne e di pura cattiveria. Sanno che stanno perdendo le elezioni e iniziano a giocare sporco.

Stiamo valutando se intraprendere azioni specifiche per tutelare la nostra immagine da questa indegna classe politica che ha fatto il suo tempo e che deve mettersi in testa che Ciampino non è più loro prigioniera”. Inizia così, una dura nota del Candidato Sindaco alle prossime elezioni del Comune di Ciampino, Daniela Ballico.

“Non ci risulta nessuna procedura da parte di ANAC al Comune di Ciampino, e non ci risulta che il comune abbia dato seguito alla proposta protocollata. Dunque l’ANAC su cosa avrebbe dovuto aprire un fascicolo? Siamo certi che l’ANAC, ente terzo e imparziale, non possa avere tra i suoi dipendenti suggeritori del PD, e riteniamo inaccettabile usare questo organo di garanzia per fare campagna elettorale”

“Il PD invece di puntare il dito contro la luna, dovrebbe fermarsi e, invece di scomodare l’ANAC, spiegare ai cittadini di Ciampino:

– Come sono stati spesi 15 milioni di euro per trasformare le ex cantine sociali in un cantiere abbandonato?

– Come hanno fatto a gettare due aziende municipalizzate sull’orlo del fallimento?

– Come mai il campo di Via Cagliari è così degradato che i giocatori si devono cambiare a casa non potendo usare bagni e spogliatoi?

– Come avete fatto a lasciare debiti ovunque, far arricchire i privati cementificando ovunque, candidando, ancora oggi, costruttori proprietari di centinaia di appartamenti e negozi, mogli e figli di presidenti di cooperative?

Domande a cui il PD si vede bene dal dare risposte.

Per quanto concerne il project financing, dispiace constatare l’ignoranza del PD nelle più comuni procedure amministrative. Non che ci si aspetti molto da chi ha sempre gestito tutto in un certo modo. Nessuna privatizzazione selvaggia, noi non stiamo mica regalando l’IGDO ai privati a 89 euro al metro quadro. Quella è una LORO specialità.

Noi ci vogliamo limitare a coinvolgere i privati nella riqualificazione dei beni pubblici, che restano pubblici e che vengono solamente gestiti dai privati per alcuni anni, sulla base degli investimenti effettuati.

A Ciampino è finita l’epoca dei costruttori e dei palazzinari che mettevano i loro galoppini al comando amministrativo della Città per poter continuare a cementificare e svilire un territorio tra i più densamente popolati d’Europa.

Comprendo bene la terribile situazione in cui abbiamo gettato il PD di Ciampino. Messo con le



